



PROCEDURA DI RACCOLTA, STOCCAGGIO E SMALTIMENTO

MEDICINALI SCADUTI



Medicinali scaduti contenuti nelle confezioni originarie.

- **Chiedere** al delegato dell'unità locale la fornitura del fusto omologato da 40 o da 60 litri (Fig. 1).
- Prima dell'utilizzo del fusto, **indicare in modo visibile** – predisponendo un'etichetta da applicare sul fusto medesimo - i seguenti dati:

CER: 20.01.32

Denominazione della struttura (es.: Dipartimento, Sezione, Centro, Laboratorio)
che ha effettuato il confezionamento



Figura 1

- Raggiunto il riempimento del fusto, **chiuderlo** ermeticamente con il coperchio in dotazione.
- **Trasferire** il contenitore così confezionato nel deposito temporaneo rivolgendosi al delegato dell'Unità Locale in caso di dubbi sul corretto confezionamento.



Considerato che il CER 20.01.32 attribuito a questo rifiuto, ne comporta la non pericolosità, E' VIETATO CONFERIRE COME MEDICINALI SCADUTI:

- i medicinali citotossici e citostatici;
- gli stupefacenti e le sostanze psicotrope;
- i principi attivi o gli eccipienti riportati in farmacopea ufficiale detenuti per test o verifiche di laboratorio;
- iodopovidone proveniente dalle cassette di primo soccorso;
- acqua ossigenata, alcol ed ogni altra sostanza che, possedendo caratteristiche di pericolosità, non può essere classificata con il CER 20.01.32.



E' VIETATO STOCCARE IN LABORATORIO I CONTENITORI DEI RIFIUTI GIUNTI A RIEMPIMENTO

N.B.: l'eventuale dichiarazione di non conformità del rifiuto, a seguito di verifica presso l'impianto di trattamento finale, comporterà l'addebito di costi aggiuntivi che saranno posti a carico della struttura produttrice.



In caso di dubbio sulle corrette modalità di gestione dei rifiuti prodotti, contattare il delegato dell'Unità Locale o i referenti della gestione dei rifiuti dell'Ufficio Sostenibilità dell'Ateneo.